



ORIGINALE

Mod_fdgc_1_21

DIPARTIMENTO/AREA: AREA GIOVANI E LAVORO

SERVIZIO: POLITICHE GIOVANILI

ASSESSORATO: ALLE POLITICHE GIOVANILI E AL LAVORO -
ALL'ISTRUZIONE E ALLE FAMIGLIE

SG: 19 del 28/01/2025

DGC: 22 del 27/01/2025

Cod. allegati: 1110L_2025_02

Proposta di deliberazione prot. n° 02

del 27/01/2025

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 19

OGGETTO: Partecipazione del Comune di Napoli a “Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali rivolte all’assegnazione di spazi/immobili pubblici a giovani under 35 per la realizzazione di progetti innovativi”, pubblicato da ANCI il 10/12/2024.

Il giorno 28/01/2025 , in modalità mista (Presenza/Videoconferenza) , convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° Otto Amministratori in carica:

SINDACO:

Gaetano MANFREDI

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

ASSESSORI(*):

Laura LIETO

(Vicesindaco)

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Pier Paolo BARETTA

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Antonio DE IESU

P	A
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Teresa ARMATO

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Edoardo COSENZA

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Vincenzo SANTAGADA

P	A
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

P A

Maura STRIANO

P	A
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Emanuela FERRANTE

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Luca FELLA TRAPANESE

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Chiara MARCIANI

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(*): I nominativi degli Assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

Assume la Presidenza: Sindaco Gaetano Manfredi

Assiste il Segretario del Comune: Monica Cinque

Il Funzionario titolare di incarico
di elevata qualificazione

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l’argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA, su proposta dell'Assessora alle Politiche Giovanili e al Lavoro, dott.ssa Chiara Marciani e dell'Assessora all'Istruzione e alle Famiglie, prof.ssa Maura Striano

Premesso che:

- il Comune di Napoli:
 - così come previsto dal suo Statuto, “informa la sua azione ai valori della libertà, della uguaglianza, della solidarietà” ed “opera per superare le discriminazioni esistenti e per determinare le effettive condizioni di pari opportunità” (art. 3, c. 1, lettere a. e b.);
 - nelle sue finalità statutarie, “valorizza e promuove le libere forme associative come sedi di sviluppo della personalità dei singoli e strumento di partecipazione dell'amministrazione locale” (art. 11, c. 1);
 - si propone di massimizzare la partecipazione della comunità alla vita cittadina, offrendo occasioni di scambio e confronto e luoghi di aggregazione sociale, anche attraverso le sue articolazioni periferiche, facilitando processi di trasformazione urbana, valorizzando saperi, metodologie e persone, sviluppando percorsi condivisi di costruzione degli spazi e dei servizi urbani e attivando luoghi e momenti di dibattito pubblico, co-produzione e dialogo tra cittadini, istituzioni, associazioni, movimenti e rappresentanti del mondo economico, sociale e culturale;
- in tale prospettiva si colloca l'esperienza virtuosa delle “Case di Quartiere”, sperimentata in alcune grandi città italiane ed europee, le quali rappresentano spazi di comunità ad uso pubblico, capaci di offrire ai cittadini occasioni di incontro attraverso sportelli sociali, laboratori di generazione e fruizione di attività culturali dove organizzare e offrire servizi e iniziative utili al quartiere, alla città e al territorio, superando le politiche settoriali e raggiungendo il cittadino, specie chi vive situazioni di fragilità, facilitando, stimolando e attivando esperienze di cittadinanza attiva;
- il Comune di Napoli è proprietario dell'immobile sito in Via Flauto Magico, Quartiere Ponticelli, Municipalità 6, costituente uno dei tre Plessi (ex Bordiga) della Scuola Primaria e Scuola secondaria di I grado "E. De Filippo" (ex CO.NO.CAL.), Nel contesto del PRG Comunale, l'area appartiene ad un ambito Bb (Agglomerati urbani di recente formazione - Espansione recente). Sia il fabbricato esistente che il suolo di pertinenza sono nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale, come da atti;
- l'immobile è stato oggetto di riqualificazione finanziata per l'importo di € 1.114.706,64 tramite l'Avviso pubblico di cui al decreto del Ministero dell'interno – Direzione centrale della finanza locale, di concerto con il Ministero dell'istruzione – Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale, del 22 marzo 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 78 del 31 marzo 2021. Il finanziamento è poi confluito nei fondi del PNRR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università, restando assoggettato a tutti i termini, gli obblighi e le condizioni che ne disciplinano la gestione;
- oggetto della riqualificazione è la realizzazione di un Centro polifunzionale per le famiglie, di cui si è preso atto dell'ammissione a finanziamento con Delibera di Giunta Comunale n. 524 del 20/12/2022;
- il progetto prevede la realizzazione di un Centro polifunzionale per le famiglie, articolato in spazi multivalenti, per offrire la possibilità di aggregazione finalizzata alla prevenzione di situazioni di disagio attraverso proposte di socializzazione tra minori e adulti, le cui attività sono pianificate in base alle esigenze e agli interessi degli utenti, valorizzandone il protagonismo, organizzando a titolo esemplificativo, attività sportive, ricreative, culturali, di supporto alla scuola, momenti di informazione, ecc.

- nello specifico con il ripristino degli spazi suddetti, il progetto mira a:
 - attivare reti di protezione sociale per minori ed adolescenti;
 - favorire processi di crescita ed autonomia;
 - ridurre la dispersione scolastica, il disagio relazionale, i percorsi di devianza;
 - stimolare l'ascolto come strumento primario di contrasto ai conflitti;
 - intervenire sulle e con le famiglie per accrescere la consapevolezza dei propri bisogni;
 - avviare percorsi di orientamento al lavoro;
 - elaborare progetti individualizzati di socializzazione orientati alla prevenzione dei processi di emarginazione e del disagio;

Premesso inoltre che:

- l'ANCI, Associazione Nazionale Comuni Italiani, in data 10 dicembre 2024 ha pubblicato "Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali rivolte all'assegnazione di spazi/immobili pubblici a giovani under 35 per la realizzazione di progetti innovativi" (prot. n. 11/AV/2024);
- il predetto Avviso si propone di intercettare gli obiettivi di sostenibilità sociale, ambientale ed economica fissati dagli SDGs- Sustainable Development Goals (i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile fissati dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata da tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite nel 2015), coniugando la creazione di nuove opportunità di reddito ed occupazione per la popolazione giovanile con le attuali esigenze di gestione di immobili pubblici inutilizzati o sottoutilizzati ed eventualmente riqualificati con risorse pubbliche, rendendo al contempo i giovani protagonisti della riattivazione di patrimonio pubblico inutilizzato, attraverso iniziative sostenibili dal punto di vista economico-finanziario e con una forte connotazione di innovazione sociale;
- l'Avviso, la cui scadenza è fissata al prossimo 31 gennaio, offre la possibilità di richiedere un finanziamento massimo di € 350.000,00 (euro trecentocinquantamila/00), a condizione che il Soggetto proponente si impegni a cofinanziare almeno il 20% del valore complessivo della proposta progettuale, anche attraverso la valorizzazione delle risorse umane interne impiegate nello svolgimento delle attività;
- la proposta progettuale deve prevedere l'assegnazione a giovani under 35 anni di uno spazio/immobile che sia inutilizzato o parzialmente utilizzato, di proprietà comunale oppure di proprietà di altro ente pubblico ma nella disponibilità del Comune, per l'avvio di attività sostenibili e socialmente innovative;

Atteso che:

- nel Quartiere non ci sono sufficienti occasioni di aggregazione e di crescita socio-economica e culturale mentre si riscontrano molti fenomeni di diffusa illegalità, anche legati alla criminalità organizzata;
- le molteplici problematiche di disagio sociale inducono l'Amministrazione ad impegnarsi al fine di promuovere l'inclusione sociale e diffondere la cultura della legalità attraverso azioni tese a potenziare i processi di consapevolezza di sé e l'apprendimento sociale e culturale dei giovani, in particolare di quelli appartenenti a nuclei familiari in condizione di svantaggio;
- nel caso di specie, si intende raggiungere tali obiettivi attivando servizi innovativi erogati per favorire la conciliazione vita lavoro nonché la formazione e l'orientamento al lavoro, diretti a nuclei familiari in condizione di svantaggio, diffondendo la cultura d'impresa sociale, la legalità e contrastando la devianza sociale, il rischio di emarginazione, la povertà educativa e la dispersione scolastica, puntando inoltre a promuovere l'inclusione sociale dei giovani;

Dato atto che:

- è stata predisposta una proposta progettuale, dell'importo complessivo di € 437.500,00, di cui € 87.500,00 quale quota di cofinanziamento a carico del Comune, che prevede, l'avviamento, al piano terra dell'immobile sopra descritto, di un Centro polifunzionale per le famiglie attraverso l'affidamento in comodato d'uso gratuito del piano terra dell'immobile sopra descritto, per un periodo di cinque anni e con procedure ad evidenza pubblica ad un ente del terzo settore non profit, ad esclusione delle imprese sociali, con una prevalente componente giovanile, di età inferiore ai 35 anni, per la realizzazione di una serie di azioni -meglio descritte nella stessa proposta progettuale, allegata al presente provvedimento-quali:
 - accoglienza e orientamento;
 - formazione upskilling e reskilling;
 - incrocio domanda offerta/accompagnamento al lavoro;
 - conciliazione vita lavoro;
- con la presentazione della proposta progettuale, il Comune si impegna a cofinanziare almeno il 20% del valore complessivo della stessa, pari ad € 87.500,00, attraverso la valorizzazione delle risorse umane interne impiegate nello svolgimento delle attività, per importo pari ad € 46.000,00 e l'acquisto di attrezzature ed arredi per l'allestimento del Centro, per importo pari ad € 41.500,00, la cui spesa graverà su idonei stanziamenti del bilancio comunale che, in caso di ammissione a finanziamento, saranno indicati prima della sottoscrizione della Convenzione che disciplinerà i rapporti tra l'Amministrazione e l'ANCI;
- nelle predette procedure di affidamento dell'immobile sarà prescritto che il soggetto prescelto dovrà essere no profit ossia la sua attività dovrà avere finalità prevalentemente diretta al soddisfacimento diretto del fabbisogno socialmente rilevante oggetto delle attività da svolgere, rispetto a cui la massimizzazione del reddito, pur essendo presupposto ineliminabile per garantire condizioni di equilibrio economico, dovrà costituire soltanto una finalità di seconda approssimazione, del tutto marginale e strumentale al raggiungimento della prima;
- tale soggetto, inoltre, potrà svolgere esclusivamente le attività oggetto della proposta progettuale, impiegando professionalità idonee a gestire le attività previste, quali educatori, operatori dell'infanzia, esperti di orientamento, etc.;
- il rispetto dei termini e delle condizioni di affidamento dell'immobile sarà garantito da un costante monitoraggio dell'Amministrazione comunale, anche attraverso la presenza di un dipendente comunale, all'uopo distaccato presso la sede del Centro, in analogia con i Centri rientranti nella Rete dei Centri Giovanili comunali;
- l'innovatività delle attività oggetto della proposta progettuale è data dal carattere integrato e multilivello dei servizi offerti, assenti nel territorio di riferimento;
- in caso di ammissione a finanziamento e per un anno dalla sottoscrizione della relativa Convenzione con ANCI, i servizi saranno erogati a titolo gratuito proprio grazie alla copertura assicurata da detto finanziamento;
- successivamente, come richiesto dall'Avviso in parola, la sostenibilità delle attività sarà perseguita con lo sviluppo di strategie tese a garantire che il centro resti operativo ed i servizi attivi nel tempo, e che il miglioramento per il territorio ed i beneficiari sia duraturo. Difatti:
 - l'amministrazione comunale continuerà a garantire l'affidamento a titolo gratuito del piano terra

dell'immobile;

- allo scadere del termine dedotto nella Convenzione che, in caso di ammissione a finanziamento, disciplinerà i rapporti tra l'Amministrazione e l'ANCI, i servizi del centro saranno erogati a canone "calmierato";
- l'attività del Centro sarà sostenuta anche attraverso l'individuazione di nuove risorse finanziarie a valere su altre fonti di finanziamento pubbliche e/o private;
- con nota prot. n. PG/2025/0035053 del 14/01/2025, le Assessori proponenti hanno richiesto al Direttore Generale assenso per l'assegnazione dell'immobile in questione al Servizio Politiche giovanili al fine di partecipare all'Avviso ANCI nonché per altre funzioni istituzionali;
- con nota prot. n. PG/2025/44519 del 16/01/2025 il Direttore Generale ha invitato il dirigente del Servizio Tutela e Regularizzazione del Patrimonio ad adottare i provvedimenti di competenza per assegnare l'immobile al Servizio Politiche Giovanili;
- con Disposizione Dirigenziale n. 12 del 24/01/2025 del Servizio Tutela e Regularizzazione del Patrimonio si disponeva di assegnare l'immobile in parola, rientrante nel patrimonio indisponibile, al Servizio Politiche Giovanili;

Considerato che:

- l'immobile rientra nel patrimonio indisponibile del Comune di Napoli e che, in assenza di un Regolamento comunale per l'assegnazione del patrimonio indisponibile, ai sensi della delibera GC 347/2017 trova applicazione l'art. 32 della l. 383/2000, ora sostituito dall'art. 71, comma 2, del codice del terzo settore D. Lgs. N. 117/2017, in cui si prevede che il comodato d'uso dei beni non utilizzati a fini istituzionali può essere concesso ad enti del terzo settore per lo svolgimento delle loro attività istituzionali; recitano, difatti le premesse della citata Deliberazione di G.C. n. 347/2017 *"[...] con riguardo, invece al PATRIMONIO INDISPONIBILE, la principale normativa che trova applicazione per il conferimento del patrimonio immobiliare, a particolari categorie di soggetti o per il perseguimento di scopi di interesse pubblico, ad un canone inferiore a quello di mercato o in concessione d'uso gratuito, nei casi e secondo le cautele previste che giustifichino la mancata redditività economica del bene, risulta essere la seguente: [...] la disposizione di cui all'art. 32 della legge del 7 dicembre 2000, n. 383 (oggi art. 71 co. 2, D. Lgs. 117/2017) che prevede che "Lo Stato, le Regioni, le Province e i Comuni, possono concedere in comodato beni mobili ed immobili di loro proprietà, non utilizzati per fini istituzionali, alle associazioni di promozione sociale ed alle organizzazioni di volontariato, previste dalla legge 11 agosto 1991, n.266 per lo svolgimento delle loro attività istituzionali";*
- tuttavia, sebbene non sussistesse uno specifico obbligo regolamentare, attesa la natura indisponibile del bene in questione, in analogia con quanto previsto dall'art. 15 del vigente Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili disponibili di proprietà del Comune di Napoli (deliberazione di Consiglio Comunale n. 06 del 28 febbraio 2013) con nota delle Assessori proponenti prot. n. PG/2025/63027 del 23/01/2025 è stato richiesto il parere -obbligatorio e non vincolante- della Commissione Bilancio in merito all'assegnazione dell'immobile in comodato d'uso gratuito e che la stessa, all'uopo riunitasi in data 24/01/2025 ha rilasciato, all'unanimità, parere favorevole con nota a firma del Presidente prot. n. PG/2025/73110 del 24/01/2025;

Ritenuto, pertanto, che:

- ricorrono i presupposti richiesti dall'art. 71, comma 2, del D. Lgs. 117/2017, in cui si dispone che "Lo Stato, le Regioni e Province autonome e gli Enti locali possono concedere in comodato beni mobili ed

immobili di loro proprietà, non utilizzati per fini istituzionali, agli enti del Terzo settore, ad eccezione delle imprese sociali, per lo svolgimento delle loro attività istituzionali. La cessione in comodato ha una durata massima di trent'anni, nel corso dei quali l'ente concessionario ha l'onere di effettuare sull'immobile, a proprie cura e spese, gli interventi di manutenzione e gli altri interventi necessari a mantenere la funzionalità dell'immobile.”

- ricorrono, altresì, i presupposti dell'art. 71, comma 2, del codice del terzo settore D. Lgs. n. 117/2017, in quanto:
 - l'immobile sarà concesso in comodato d'uso gratuito per lo svolgimento di un servizio di rilevante interesse collettivo, generale e sociale; difatti, come già sopra espresso, nel Quartiere non ci sono sufficienti occasioni di aggregazione e di crescita socio-economica e culturale mentre si riscontrano molti fenomeni di diffusa illegalità, anche legati alla criminalità organizzata. Le molteplici problematiche di disagio sociale inducono l'Amministrazione ad impegnarsi al fine di promuovere l'inclusione sociale e diffondere la cultura della legalità attraverso azioni tese a potenziare i processi di consapevolezza di sé e l'apprendimento sociale e culturale dei giovani, in particolare di quelli appartenenti a nuclei familiari in condizione di svantaggio. Nel caso di specie, pertanto, si intende raggiungere tali obiettivi attivando servizi innovativi erogati per favorire la conciliazione vita lavoro, nonché la formazione e l'orientamento al lavoro, diretti a nuclei familiari in condizione di svantaggio, diffondendo la cultura d'impresa sociale, la legalità e contrastando la devianza sociale, il rischio di emarginazione, la povertà educativa e la dispersione scolastica, puntando inoltre a promuovere l'inclusione sociale dei giovani;
 - ricorre l'urgenza di approvare la proposta progettuale per consentirne la candidatura entro il prossimo 31 gennaio all'Avviso pubblicato da ANCI;
 - l'affidamento in comodato d'uso gratuito trova, altresì, la sua convenienza nella circostanza che, in caso di ammissione a finanziamento, l'avviamento del Centro per le famiglie sarà garantito per il primo anno dalle risorse messe a disposizione da ANCI;
- nel bilancio comunale sussistono stanziamenti idonei ad assicurare la copertura finanziaria del cofinanziamento relativo all'acquisto di attrezzature (Codice bilancio: 06.02-2.02.01.05.999, denominazione “Attrezzature sedi Servizio Giovani”);
- ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, stante la richiamata scadenza del 31 gennaio p.v., per cui è necessario, con separata votazione, dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile per l'urgenza;

L'allegata “Proposta progettuale per la realizzazione di un Centro Polifunzionale per le Famiglie”, costituente parte integrante della presente proposta deliberativa, per complessive pagine 13 (tredici), firmata digitalmente, è conservata nell'archivio informatico dell'Ente, repertoriata con il numero 1110L_02_01;

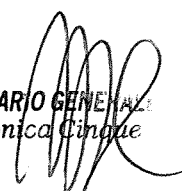
La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive

Il Dirigente del Servizio Politiche Giovanili

Dott. Fabio Di Dato



IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Monica Cingolani



Con voti UNANIMI,

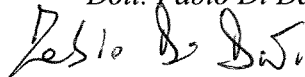
DELIBERA

- 1) Approvare l'allegata proposta progettuale relativa all'istituzione di un Centro Polifunzionale per le famiglie presso il piano terra del plesso ex Bordiga della Scuola Primaria e Scuola secondaria di I grado "E. De Filippo", sito in Via Flauto Magico, Quartiere Ponticelli, Municipalità 6, ai fini della partecipazione dell'Amministrazione comunale all' "Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali rivolte all'assegnazione di spazi/immobili pubblici a giovani under 35 per la realizzazione di progetti innovativi", pubblicato da ANCI in data 10 dicembre 2024 (prot. n. 11/AV/2024) per l'importo complessivo di € 437.500,00;
 - 2) Dare atto che, con la presentazione della proposta progettuale, il Comune si impegna a cofinanziare il 20% del valore complessivo della stessa, pari ad € 87.500,00, attraverso la valorizzazione delle risorse umane interne impiegate nello svolgimento delle attività, per importo pari ad € 46.000,00 e l'acquisto di attrezzature ed arredi per l'allestimento del Centro, per importo pari ad € 41.500,00, per il quale, nel bilancio comunale sussistono stanziamenti idonei ad assicurare la copertura finanziaria (Codice bilancio : 06.02-2.02.01.05.999, denominazione "Attrezzature sedi Servizio Giovani");
 - 3) Dare atto, altresì, che la proposta progettuale di cui al precedente punto 1) è coerente con il finanziamento a valere sull'Avviso pubblico di cui al decreto del Ministero dell'interno – Direzione centrale della finanza locale, di concerto con il Ministero dell'istruzione – Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale, del 22 marzo 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 78 del 31 marzo 2021, di cui si è preso atto con Delibera di Giunta Comunale n. 524 del 20/12/2022;
 - 4) Stabilire che il piano terra dell'immobile, individuato al precedente punto 1), sarà affidato con procedure ad evidenza pubblica ad un ente del terzo settore non profit, ad esclusione delle imprese sociali, a prevalente compagine giovanile, in comodato d'uso gratuito, per un periodo di 5 anni per lo svolgimento delle attività previste nella predetta proposta progettuale;
 - 5) Dare mandato al Dirigente del Servizio proponente di procedere all'adozione di tutti gli atti necessari e dei conseguenti in esecuzione del presente provvedimento.
- ☐ (*) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato;
- ☒ (*) Con separata votazione, sempre con voti UNANIMI, dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

(*) La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.

Il Dirigente del Servizio Politiche Giovanili
Responsabile dell'Area Giovani e Lavoro

Dott. Fabio Di Dato



L'Assessora alle Politiche Giovanili e al Lavoro

Dott.ssa Chiara Marciani



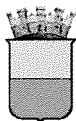
L'Assessora all'Istruzione e alle Famiglie

Prof.ssa Maura Striano



IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Monica Cinque





COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 2 DEL 27 / 01 / 2025 AVENTE AD OGGETTO:

Partecipazione del Comune di Napoli a "Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali rivolte all'assegnazione di spazi/immobili pubblici a giovani under 35 per la realizzazione di progetti innovativi", pubblicato da ANCI il 10/12/2024.

Il Dirigente del Servizio Politiche Giovanili esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: FAVOREVOLE

Addì, 27/01/2025

IL DIRIGENTE

Proposta pervenuta all'Area Ragioneria il 27/01/2025 e protocollata con il n.

DGC/2025/22 ;

Il Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

.....

..... V.f.o.

.....

Addì, 27/1/2025

IL RAGIONIERE GENERALE

Area Ragioneria
Servizio Gestione Bilancio

Oggetto : Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs 267/2000 .
Proposta di delibera n. 2 del 27.1.2025 DGC/2025/22 del 27.1.2025. Servizio Politiche giovanili

Il provvedimento in esame propone la partecipazione del Comune di Napoli all'Avviso pubblico pubblicato da ANCI il 10.12.2024 per l'approvazione di una proposta progettuale relativa all'istituzione di un Centro Polifunzionale per le famiglie presso il piano terra del plesso ex Bordiga della scuola " E. De Filippo" sito in via Flauto Magico , Quartiere Ponticelli, Municipalità 6.

Il progetto prevede una durata di cinque anni, per l'importo di € 437.500,00 con un finanziamento di € 350.000,00 da parte di ANCI per un anno a decorrere dalla stipula di apposita convenzione e il cofinanziamento del 20% da parte del Comune di Napoli di cui € 46.000,00 attraverso la valorizzazione di risorse interne ed € 41.500.00 attraverso l'acquisto di arredi, la cui spesa risulta stanziata al cod . Bil 06.02-2.02.01.05.999 dell'approvando Bilancio di Previsione 2025/2027.

L'immobile, in caso di assegnazione del finanziamento sarà concesso in comodato d'uso a titolo gratuito per la durata dei cinque anni ad un Ente del terzo settore, non profit, con procedura ad evidenza pubblica.

Vista l'istruttoria tecnica compiuta dalla dirigenza proponente che ha curato gli aspetti amministrativi e giuridici, in cui evidenzia che trattandosi di beni rientranti nel patrimonio indisponibile, ai fini della concessione dell'immobile si applica il disposto di cui all'art. 71 comma 2 del D.lgs 117/2017 che prevede "*Lo Stato, le Regioni e Province autonome e gli Enti locali possono concedere in comodato beni mobili ed immobili di loro proprietà, non utilizzati per fini istituzionali, agli enti del Terzo settore.... l'ente concessionario ha l'onere di effettuare sull'immobile, a proprie cura e spese, gli interventi di manutenzione e gli altri interventi necessari a mantenere la funzionalità dell'immobile*".

Tanto premesso, ai fini dell'espressione del parere di regolarità contabile si rappresenta quanto segue:

-all'atto della concessione del finanziamento il dirigente proponente dovrà procedere all'iscrizione nel Bilancio di Previsione 2025/2027 dell'entrata correlata alla relativa spesa.
- atteso che nel provvedimento l'immobile in questione non risulta utilizzato, la mancata entrata derivante dalla concessione a titolo gratuito non determina effetti sugli equilibri di bilancio . Tuttavia, nel ricordare che la situazione finanziaria del Comune rende necessaria la massimizzazione di ogni cospite di entrata per contribuire al recupero del disavanzo, in linea con gli obiettivi del Piano di Riequilibrio e dell'Accordo stipulato in data 29.03.2022 con il Governo ex art. 1 comma 567 e seguenti legge 234/2021, si suggerisce che nel caso di finanziamento, una quota dello stesso sia destinata al ristoro del Comune di Napoli per il mancato introito del canone, provvedendo alla relativa iscrizione di tale entrata nel Bilancio di Previsione .

Si rappresenta altresì che il sostenimento delle attività del centro, una volta scaduto il termine di un anno, dovrà avvenire unicamente attraverso finanziamenti pubblici e/o privati, senza spese a carico del Bilancio del Comune.

Del pari, ai sensi di quanto disposto dall'art. 71 comma 2 del D.lgs 117/17, alcuna spesa inerente la gestione e manutenzione dell'immobile deve gravare sul bilancio comunale.

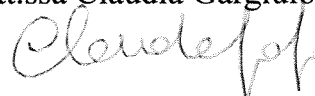
Si raccomanda un continuo monitoraggio da parte del dirigente proponente sulle attività espletate, al fine del rispetto della finalità sociale del progetto, attraverso la presenza di un dipendente comunale, come riportato, fornendo anche periodiche rendicontazioni. Sulla scorta della normativa nel merito, delle raccomandazioni e precisazioni sopra citate, si esprime parere di regolarità contabile favorevole.

9/10

Napoli 27.01.2025



Il Ragioniere Generale
dott.ssa Claudia Gargiulo



10
11

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 2 DEL 27.1.2025
SERVIZIO POLITICHE GIOVANILI
PERVENUTA ALLA SEGRETERIA GENERALE IN DATA 28.1.2025
SG 19 – assegnazione immobile in comodato d'uso per partecipazione ad Avviso ANCI

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Con il provvedimento in esame, oggetto di lettera d'urgenza, si intende approvare una proposta progettuale per l'istituzione di un Centro Polifunzionale per le famiglie presso il piano terra dell'ex plesso scolastico "Bordiga", per la quale richiedere finanziamento ai sensi dell'Avviso pubblico dell'ANCI avente ad oggetto l'assegnazione di spazi/immobili pubblici a giovani under 35 per la realizzazione di progetti innovativi.

Si intende, altresì, prevedere che il Comune cofinanzi il progetto nella misura del 20% (risorse umane ed acquisto di attrezzature ed arredi) e disporre la concessione in comodato d'uso del piano terra dell'ex plesso scolastico "Bordiga" (in cui realizzare il progetto) per una durata di cinque anni ad un ente del terzo settore *non profit*, ad esclusione delle imprese sociali, a prevalente compagine giovanile da individuare con procedure ad evidenza pubblica.

- ATTESTAZIONI DELLA DIRIGENZA RICAVABILI DALLE PREMESSE

La proposta progettuale che si intende presentare ai fini dell'ammissione a finanziamento da parte dell'ANCI prevede *"la realizzazione di una serie di azioni - meglio descritte nella stessa proposta progettuale, allegata al presente provvedimento quali: accoglienza e orientamento; formazione upskilling e reskilling; incrocio domanda offerta/accompagnamento al lavoro; conciliazione vita lavoro"*.

La dirigenza dichiara che *"nelle [...] procedure di affidamento dell'immobile sarà prescritto che il soggetto prescelto dovrà essere no profit ossia la sua attività dovrà avere finalità prevalentemente diretta al soddisfacimento diretto del fabbisogno socialmente rilevante oggetto delle attività da svolgere, rispetto a cui la massimizzazione del reddito, pur essendo presupposto ineliminabile per garantire condizioni di equilibrio economico, dovrà costituire soltanto una finalità di seconda approssimazione, del tutto marginale e strumentale al raggiungimento della prima; tale soggetto, inoltre, potrà svolgere esclusivamente le attività oggetto della proposta progettuale, impiegando professionalità idonee a gestire le attività previste, quali educatori, operatori dell'infanzia, esperti di orientamento, etc.; il rispetto dei termini e delle condizioni di affidamento dell'immobile sarà garantito da un costante monitoraggio dell'Amministrazione comunale, anche attraverso la presenza di un dipendente comunale, all'uopo distaccato presso la sede del Centro, in analogia con i Centri rientranti nella Rete dei Centri Giovanili comunali"*.

La dirigenza rappresenta che *"in caso di ammissione a finanziamento e per un anno dalla sottoscrizione della relativa Convenzione con ANCI, i servizi saranno erogati a titolo gratuito proprio grazie alla copertura assicurata da detto finanziamento; successivamente, come richiesto dall'Avviso in parola, la sostenibilità delle attività sarà perseguita con lo sviluppo di strategie tese a garantire che il centro resti operativo ed i servizi attivi nel tempo, e che il miglioramento per il territorio ed i beneficiari sia duraturo. Difatti: l'amministrazione comunale continuerà a garantire l'affidamento a titolo gratuito del piano terra dell'immobile; allo scadere del termine dedotto nella Convenzione che, in caso di ammissione a finanziamento, disciplinerà i rapporti tra l'Amministrazione e l'ANCI, i servizi del centro saranno erogati a canone "calmierato"; l'attività del Centro sarà sostenuta anche attraverso l'individuazione di nuove risorse finanziarie a valere su altre fonti di finanziamento pubbliche e/o private"*.

Il bene che si intende concedere in comodato *"rientra nel patrimonio indisponibile del Comune di Napoli"*.

- PARERI EX ART. 49, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000

A cura del Servizio Supporto Giuridico agli Organi, Assistenza alla Giunta e Affari Istituzionali:
Il funzionario, Simona Lombardi
Il dirigente, Maria Aprea

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA: *favorevole*

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE: *favorevole*

Nel parere di regolarità contabile il Ragioniere Generale “*rappresenta quanto segue: all’atto della concessione del finanziamento il dirigente proponente dovrà procedere all’iscrizione nel Bilancio di Previsione 2025/2027 dell’entrata correlata alla relativa spesa. Atteso che nel provvedimento l’immobile in questione non risulta utilizzato, la mancata entrata derivante dalla concessione a titolo gratuito non determina effetti sugli equilibri di bilancio. Tuttavia, nel ricordare che la situazione finanziaria del Comune rende necessaria la massimizzazione di ogni cespite di entrata per contribuire al recupero del disavanzo, in linea con gli obiettivi del Piano di Riequilibrio e dell’Accordo stipulato in data 29.03.2022 con il Governo ex art. 1 comma 567 e seguenti legge 234/2021, si suggerisce che nel caso di finanziamento, una quota dello stesso sia destinata al ristoro del Comune di Napoli per il mancato introito del canone, provvedendo alla relativa iscrizione di tale entrata nel Bilancio di Previsione. Si rappresenta altresì che il sostenimento delle attività del centro, una volta scaduto il termine di un anno, dovrà avvenire unicamente attraverso finanziamenti pubblici e/o privati, senza spese a carico del Bilancio del Comune. Del pari, ai sensi di quanto disposto dall’art. 71 comma 2 del D.Lgs 117/17, alcuna spesa inerente la gestione e manutenzione dell’immobile deve gravare sul bilancio comunale. Si raccomanda un continuo monitoraggio da parte del dirigente proponente sulle attività espletate, al fine del rispetto della finalità sociale del progetto, attraverso la presenza di un dipendente comunale, come riportato, fornendo anche periodiche rendicontazioni.*”

- ULTERIORI PARERI PREVISTI DALLA DISCIPLINA LEGISLATIVA O INTERNA

Dalle premesse emerge che sull’assegnazione in comodato dell’immobile ha espresso parere favorevole la Commissione consiliare Bilancio ai sensi dell’art. 15 del Regolamento per l’assegnazione in godimento dei beni immobili disponibili di proprietà del Comune di Napoli, applicato in analogia.

- QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Ai sensi dell’art. 1803 del codice civile “*Il comodato è il contratto col quale una parte consegna all’altra una cosa mobile o immobile, affinché se ne serva per un tempo o per un uso determinato, con l’obbligo di restituire la stessa cosa ricevuta. Il comodato è essenzialmente gratuito.*”

Il provvedimento si richiama all’art. 71, comma 2, del D. Lgs. 117/2017, in cui si dispone che “*gli Enti locali possono concedere in comodato beni mobili ed immobili di loro proprietà, non utilizzati per fini istituzionali, agli enti del Terzo settore, ad eccezione delle imprese sociali, per lo svolgimento delle loro attività istituzionali. La cessione in comodato ha una durata massima di trent’anni, nel corso dei quali l’ente concessionario ha l’onere di effettuare sull’immobile, a proprie cura e spese, gli interventi di manutenzione e gli altri interventi necessari a mantenere la funzionalità dell’immobile.*”

- DISCIPLINA INTERNA (REGOLAMENTI, DIRETTIVE, CIRCOLARI)

Il provvedimento si richiama tra l’altro alla deliberazione di G.C. n. 347/2017, in cui si precisa che, in assenza di una disciplina regolamentare interna per l’assegnazione dei beni rientranti nel patrimonio indisponibile, trova applicazione l’art. 32 della l. 383/2000, ora sostituito dall’art. 71, comma 2, del Codice del terzo settore (D. Lgs. 117/2017).

- PRONUNCE DELLA GIURISPRUDENZA AMMINISTRATIVA/CONTABILE O DELL’ANAC DI INTERESSE CON RIFERIMENTO AL CONTENUTO DELLA PROPOSTA DELIBERATIVA

Con riferimento all’applicazione dell’art. 71, comma 2, del D. Lgs. 117/2017, la sezione regionale di controllo per le Marche della Corte dei conti ha evidenziato, con deliberazione n. 161/2024, relativa al comodato di un bene rientrante nel patrimonio disponibile, che “*l’art. 71, comma 2, [...] nel disciplinare*

A cura del Servizio Supporto Giuridico agli Organi, Assistenza alla Giunta e Affari Istituzionali:

Il funzionario, Simona Lombardi

Il dirigente, Maria Aprea

l'istituto della concessione in comodato a enti del Terzo settore (a esclusione delle imprese sociali), si riferisce ai beni di proprietà degli enti pubblici non utilizzati per fini istituzionali. Pertanto, una prima valutazione che l'Ente pubblico è tenuto a fare, al fine di stabilire se il bene di proprietà possa rientrare nelle tipologie stabilite dalla norma in esame, è quella di valutare l'utilizzo del bene di proprietà e se lo stesso non sia strumentale a finalità istituzionali. [...] La scelta finale deve essere poi necessariamente tradotta sul piano motivazionale, così da giustificare l'iter logico-giuridico seguito dall'amministrazione e, di conseguenza, rendere esplicita l'assunzione di responsabilità del decisore pubblico, soprattutto per quanto concerne la compatibilità finanziaria dell'intera operazione alla luce della situazione economico-contabile dell'ente. [...] La concessione in comodato gratuito di un immobile di proprietà pubblica è qualificabile in termini di attribuzione di un vantaggio economico, inteso quest'ultimo nell'accezione dell'utilizzo a 'costo zero' del bene, con evidente risparmio, apprezzabile economicamente, del canone medio per l'acquisizione di un bene analogo rivolgendosi al mercato. Ciò impone alle pubbliche amministrazioni un obbligo generale di predeterminazione dei criteri e delle modalità di scelta dei soggetti destinatari dell'attribuzione di vantaggi economici di 'qualunque genere' il che si traduce in una forma di autolimita della originaria discrezionalità spettante all'ente pubblico [...] nel caso di una concessione in comodato di beni di proprietà degli enti locali, l'ente deve dimostrare [...] il perseguimento dell'effettivo interesse pubblico, che risulti equivalente o addirittura superiore rispetto a quello meramente economico, fermo restando lo scopo non lucrativo di utilizzazione del bene."

- CONSIDERAZIONI FINALI

Il bene immobile che si intende assegnare in comodato gratuito è descritto come *"piano terra del plesso ex Bordiga della Scuola Primaria e Scuola secondaria di I grado "E. De Filippo", sito in Via Flauto Magico, Quartiere Ponticelli, Municipalità 6"*; sarà, pertanto, cura del Servizio proponente provvedere ad indicarne gli estremi catastali nell'avviso pubblico per l'individuazione del comodatario e nella convenzione da stipulare con lo stesso.

Altresì non risulta riportata nella proposta deliberativa la stima del canone potenziale dell'immobile da concedere in comodato.

Preso atto della considerazione espressa nelle premesse secondo cui *"l'affidamento in comodato d'uso gratuito trova [...] la sua convenienza nella circostanza che, in caso di ammissione a finanziamento, l'avviamento del Centro per le famiglie sarà garantito per il primo anno dalle risorse messe a disposizione da ANCI"*, si richiama, quindi, l'attenzione sull'azione amministrativa da porre in essere con particolare riferimento alle annualità successive alla prima, durante le quali, come prospettato nella parte narrativa, lo svolgimento delle attività sarà finanziato attraverso un'erogazione dei servizi alla cittadinanza non più gratuita, ma a canone calmierato e mediante reperimento di nuove fonti di finanziamento pubbliche e/o private.

Lette le considerazioni espresse sul punto nel parere di regolarità contabile, si richiama l'attenzione della dirigenza e dell'Organo deliberante sulle valutazioni da farsi al fine conciliare la finalità pubblica perseguita mediante la concessione del bene in comodato con gli obiettivi del Piano di Riequilibrio e dell'Accordo stipulato in data 29.03.2022 con il Governo.

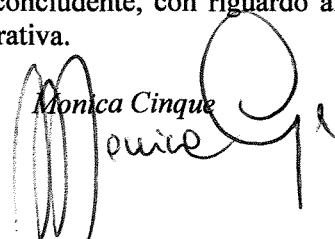
Rilevata l'assenza di una disciplina regolamentare interna per l'assegnazione in godimento del patrimonio indisponibile, si ricorda che la Giunta comunale, con deliberazione n. 195/2023, aveva dato *"mandato all'Area Patrimonio di predisporre una proposta di adeguamento ed attualizzazione del Regolamento per l'assegnazione in godimento dei beni immobili di proprietà del Comune di Napoli sia rientranti nel patrimonio indisponibile che in quello disponibile dell'Ente"*. A tutt'oggi non si hanno informazioni in ordine all'elaborazione di tale testo regolamentare.

Attiene alla dirigenza, nell'ambito delle competenze gestionali ad essa demandate ai sensi dell'art. 107 del TUEL, l'esercizio del potere di vigilanza e controllo sull'azione amministrativa da porre in essere in attuazione del provvedimento in oggetto, anche con riferimento alla verifica del rispetto delle pattuizioni che regoleranno il contratto di comodato.

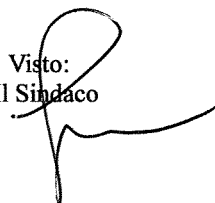
A cura del Servizio Supporto Giuridico agli Organi, Assistenza alla Giunta e Affari Istituzionali:
Il funzionario, Simona Lombardi
Il dirigente, Maria Aprea

13 14

Richiamate le considerazioni espresse nel parere di regolarità contabile, spettano all'Organo deliberante l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico e ogni altra valutazione conclusente, con riguardo al principio di buon andamento, economicità e imparzialità dell'azione amministrativa.

Monica Cinque


Visto:
Il Sindaco



Deliberazione di G. C. n. 18 del 28/01/2025 composta da n. 15 pagine progressivamente numerate,

☒ nonché da allegati come descritti nell'atto.*

*Barrare, a cura del Servizio Supporto giuridico agli organi, assistenza alla Giunta e affari istituzionali, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* il 28/1/2025 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D. Lgs. 267/2000);
- La stessa, in pari data, è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D. Lgs.267/2000), nonché ai dirigenti apicali per la successiva assegnazione ai dirigenti responsabili delle procedure attuative.

Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico
di Elevata Qualificazione

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione :

- ☒ con separata votazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art.134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;
- ☐ è divenuta esecutiva il giorno ai sensi dell'art.134, comma 3, del D. Lgs.267/2000, essendo decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Addì

Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico
di Elevata Qualificazione

Attestato di compiuta pubblicazione

Si attesta che la presente deliberazione è stata Pubblicata all'Albo Pretorio *on line* di questo Comune

dal _____ al _____

Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico di
Elevata Qualificazione

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n..... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. del

☐ divenuta esecutiva in data

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente.

Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico
di Elevata Qualificazione